IVG

Inchiesta su autisti Asl dell'ospedale di Albenga: due patteggiamenti e due rinvii a giudizio

di **Olivia Stevanin**

12 Febbraio 2014 – 16:35



Albenga. Due patteggiamenti e due rinvii a giudizio. E' l'esito dell'udienza preliminare per la vicenda che aveva coinvolto quattro dipendenti dell'Asl 2 in servizio all'ospedale di Albenga, tre autisti ed un dottore della guardia medica accusati, accusati a vario titolo di truffa, peculato, tentata violenza privata e falso.

A scegliere la via del rito alternativo sono stati Giovanni Ferraris, ex sindacalista della Uil ed ex responsabile degli autisti Asl 2 del Ponente, difeso dall'avvocato Andrea Carminati, e il medico Giuseppe La Rosa, assistito invece dall'avvocato Paolo Foti. Il primo, che doveva rispondere di truffa e peculato ed ha risarcito l'azienda, ha patteggiato un anno e sei mesi di reclusione; mentre il secondo, al quale veniva contestato solo il reato di falso, un anno di reclusione.

Il gup Fiorenza Giorgi ha invece rinviato a giudizio altri due autisti, Giampiero Di Bari e Fabrizio Cagnoni (anch'essi difesi dall'avvocato Carminati), accusati invece di tentata

violenza privata per delle presunte minacce ad un centralinista. Al centro dell'inchiesta della Procura, partita in seguito ad un esposto, c'era il presunto uso per scopi personali i mezzi dell'azienda sanitaria savonese, ma anche presunte irregolarità nella gestione delle reperibilità e degli straordinari. Al medico veniva invece contestato di aver compilato in maniera errata il formulario per registrare le assistenze prestate durante i vari turni.